



RASSEGNA STAMPA

FESTA DEI POPOLI

A cura di

Agenzia Comunicatio



Comunicatio

COMUNICATO STAMPA

SOCIALE: DOMANI ANCHE LE ACLI DI ROMA ALLA FESTA DEI POPOLI

Ci saranno anche le **Acli di Roma e provincia alla XXIV edizione della Festa dei Popoli** che si svolgerà domani, **domenica 17 maggio 2015**, a partire dalle **ore 9 e fino alle ore 18** in **piazza San Giovanni in Laterano**. Quest'anno lo slogan è **"Chiesa senza frontiere"**. L'evento celebra l'importanza ecclesiale e sociale della presenza delle comunità migranti nella diocesi e nella città di Roma ed è organizzato dai Missionari Scalabriniani, dall'Ufficio per la Pastorale delle Migrazioni del Vicariato di Roma e dalla Caritas diocesana in collaborazione con le comunità etniche di Roma e provincia, le Acli provinciali di Roma, Roma Capitale e la Regione Lazio.

Le Acli provinciali, dunque, figurano tra i promotori dell'evento e saranno presenti in piazza anche con uno stand.

"La Festa dei Popoli – **dichiara Lidia Borzì, presidente delle Acli di Roma e provincia** – è un appuntamento fisso al quale teniamo molto, perché permette di valorizzare l'incontro e lo scambio fra culture diverse, facendo emergere l'importanza di considerare l'immigrazione non un problema, ma piuttosto una risorsa. Tutto ciò assume ancora più valore dopo gli spiacevoli fatti avvenuti nelle periferie romane, in particolar modo a Tor Sapienza, e dopo le numerose morti dei naufraghi nel Mar Mediterraneo, eventi che hanno colpito le coscienze di tutti".

"Come Acli di Roma – **prosegue Borzì** – ogni anno intercettiamo moltissimi immigrati che hanno il desiderio di integrarsi e partecipano ai nostri corsi di italiano e di inserimento lavorativo. Perciò promuoviamo in questa giornata le nostre iniziative che speriamo possano coinvolgere".

--

**AGENZIA COMUNICATIO
UFFICIO STAMPA DELLE ACLI DI ROMA**

-- Agenzia Comunicatio
Via di Porta Cavalleggeri 127, Roma 00165
Tel. 06.87.77.76.09
Fax. 06.83.79.68.85
Gianluca Scarnicci 320.43.43.394
Giuseppe Pallotta 331.95.23.113
Matteo Guerrini 345.11.67.736

MIGRANTI

San Giovanni, la Festa dei Popoli per accogliere chi viene da lontano

Per tutta la giornata di domenica musica, dibattiti, gastronomia tipica e spettacoli organizzati come ogni anno dagli Scalabriniani e dalla Caritas: «È un segno di pace»

di Redazione Roma Online



ROMA - Una grande festa per chi viene da lontano, per chi qui da noi cerca pace e libertà, un futuro sereno: saranno la Famiglia Scalabriniana, Migrantes e Caritas della Diocesi di Roma, **Acli**, Comune di Roma, Regione Lazio, Comunità Etniche della Diocesi di Roma, 15 Associazioni di Volontariato che domenica nella Basilica e nella Piazza di S. Giovanni in Laterano- Roma, daranno vita alla XXIV edizione della Festa dei Popoli. Una Festa che ha rappresentato, lungo gli anni, un punto di unione e di comunione sempre crescente della Chiesa locale con le comunità migranti dell'intera Diocesi di Roma ed ha coinvolto virtuosamente le realtà ecclesiali che si adoperano a favore dei migranti: Missionari Scalabriniani, Ufficio Migrantes, Caritas, i Centri delle comunità etniche, ma anche associazioni cattoliche, istituzioni e forze della società civile.

Il programma

La manifestazione durerà l'intera giornata di domenica: ci saranno conferenze e dibattiti, giochi ed animazione. Alle 12 è prevista la Messa nella Basilica di S. Giovanni in Laterano presieduta dal Francesco Montenegro, Vescovo di Agrigento. Poi via alla festa, con i prodotti gastronomici tipici dei vari Paesi, gli spettacoli e tutto il giorno laboratori e workshops. Il titolo scelto per quest'anno, spiegano gli organizzatori, è «Chiesa senza frontiere» e raccoglie la sfida lanciata da Papa Francesco nel Messaggio per la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato di quest'anno: «Il carattere multiculturale delle società odierne incoraggia la Chiesa ad assumersi nuovi impegni di solidarietà, di comunione e di evangelizzazione. Qui si innesta la vocazione della Chiesa a superare le frontiere e a favorire il passaggio da un atteggiamento di difesa e di paura, di disinteresse o di emarginazione per passare ad un atteggiamento che abbia alla base la "cultura dell'incontro", l'unica capace di costruire un mondo più giusto e fraterno».

Padre Gaetano

Spiega padre Gaetano Saracino, parroco del Ss. Redentore a Valmelaina e da anni «anima» della festa: «L'identità della Festa dei Popoli è proprio un incontro nella celebrazione della fede ma anche nelle culture espresse con il folklore, nella gastronomia, nella condivisione e nella partecipazione: esperienze che illuminano la comprensione e possono aiutare a cambiare l'approccio e i pregiudizi sul fenomeno. La festa è un segno: mostra che la fratellanza tra i popoli è possibile, ora, qui, in questa Chiesa di Roma, si è può vivere nella logica della condivisione, con il coraggio dell'incontro vero. Ero chierico quando negli anni '90, con un gruppo di confratelli abbiamo avvertito la chiamata ad uscire dagli ambienti generosi e volitivi della nostra parrocchia scalabriniana di Roma per portare in seno a questa Chiesa locale la necessità, per nulla scontata, di far sedere all'unica mensa tutti i battezzati venuti da lontano. L'iniziativa ha trovato accoglienza. Anno dopo anno è cresciuta fino a diventare una festa diocesana realizzata con l'Ufficio Migrantes della Chiesa di Roma. È nata così la Festa dei Popoli».

La Festa dei Popoli a San Giovanni: visite mediche gratuite per i migranti

Al via la XXIV Edizione in piazza San Giovanni in Laterano. Presenti anche le Acli romane: "Un appuntamento fisso al quale teniamo molto"



Redazione - 17 Maggio 2015



3



14



Consiglia

1.2k



La Festa dei Popoli de 2014 (foto scalabrini.net)

Ci sono anche le **Acli** di Roma e provincia alla **XXIV edizione della Festa dei Popoli** che ha preso il via oggi domenica 17 maggio 2015, a partire dalle ore 9 e fino alle ore 18 in **piazza San Giovanni in Laterano**. Quest'anno lo slogan è "**Chiesa senza frontiere**". L'evento celebra l'importanza ecclesiale e sociale della presenza delle comunità migranti nella diocesi e nella città di Roma ed è organizzato dai **Missionari Scalabriniani**, dall'**Ufficio per la Pastorale delle Migrazioni del Vicariato di Roma** e dalla **Caritas** diocesana in collaborazione con le comunità etniche di Roma e provincia, le Acli provinciali di Roma, Roma Capitale e la Regione Lazio.

LE ACLI - Le Acli provinciali, dunque, figurano tra i promotori dell'evento e saranno presenti in piazza anche con uno stand. "*La Festa dei Popoli – dichiara Lidia Borzi, presidente delle Acli di Roma e provincia – è un appuntamento fisso al quale teniamo molto, perché permette di valorizzare l'incontro e lo scambio fra culture diverse, facendo emergere l'importanza di considerare l'immigrazione non un problema, ma piuttosto una risorsa. Tutto ciò assume ancora più valore dopo gli spiacevoli fatti avvenuti nelle periferie romane, in particolar modo a Tor Sapienza, e dopo le numerose morti dei naufraghi nel Mar Mediterraneo, eventi che hanno colpito le coscienze di tutti*".

CORSI DI ITALIANO - "*Come Acli di Roma – prosegue Borzi – ogni anno intercettiamo moltissimi immigrati che hanno il desiderio di integrarsi e partecipano ai nostri corsi di italiano e di inserimento lavorativo. Perciò promuoviamo in questa giornata le nostre iniziative che speriamo possano coinvolgere tante persone*".

MEDICINA SOLIDALE - In piazza San Giovanni anche l'**associazione Medicina Solidale**, che dal 2004 offre assistenza sanitaria gratuita nella zona di **Tor Bella Monaca** e **Tor Marancia** ai cittadini romani e agli immigrati che non possono affrontare le spese sanitarie, sarà presente con 5 volontari tra medici e infermieri che visiteranno gratuitamente tutti i cittadini che si recheranno allo stand.

DOTTORESSA ERCOLI - "*La festa dei popoli – spiega Lucia Ercoli, direttore di Medicina Solidale – è l'occasione per ribadire che gli immigrati non devono essere un problema per la nostra città, ma una grande risorsa. Abbiamo deciso di offrire visite mediche gratuite, per questa occasione, perché spesso per gli immigrati l'accesso alle cure e ai farmaci non è sempre semplice e scontato*".

Montenegro ai migranti: «Insieme abbattiamo i muri dell'indifferenza»

di *Mariaelena Finessi* - mag 18, 2015

CONDIVIDI



Il cardinale alla Festa dei Popoli di San Giovanni: «Giusto che altri non si approfittino, ma anche voi non guardateli solo come datori di lavoro»

«**Gli uomini sono angeli con un'ala** soltanto: possono volare solo rimanendo abbracciati». La frase, di monsignor Tonino Bello, è la cifra dell'omelia pronunciata dal cardinale Francesco Montenegro, vescovo di Agrigento, che l'ha scelta per rivolgersi alle centinaia di persone – migranti e romani – riunitesi, domenica 17 maggio, nella basilica di san Giovanni in Laterano in occasione della Festa dei Popoli. Il porporato, chiamato in un difficile periodo storico a rivolgersi agli stranieri presenti nella capitale come pure ai cittadini di Roma per offrire loro una parola consolatoria sulla vicenda, controversa, dell'accoglienza degli immigrati nel nostro Paese, ricorda la necessità della collaborazione e del sostegno reciproco.

«**È giusto che altri non si approfittino** di voi ma anche voi non guardateli solo come datori di lavoro. Fate che i vostri figli possano crescere con i nostri figli. La tentazione è di costruire muri ma la novità che Dio ci chiede è di abatterli. Non si può dire "ma io non posso far niente". Ognuno di noi è responsabile degli altri e dagli altri riceve qualcosa. Il senso dell'incontro di oggi è nel sentire la responsabilità di costruire un mondo migliore. Voi avete un'ala e noi l'altra – il riferimento è ancora alle parole di don Bello -. Uniamoci: ci accorgeremo che il cielo in cui volare non è così lontano e che se ci crediamo, l'amore può vincere». È «la logica della reciprocità» a cui fa riferimento anche Lidia Borzi, presidente delle **Acli di Roma**, associazione che ha preso parte nella organizzazione della Festa e che di immigrati in cerca di un aiuto vede passarne, nella sola sede provinciale, circa 10mila ogni anno.

Nata negli anni '90 da un'intuizione dello scalabriniano padre Gaetano Saracino, «prete rivoluzionario» – come lo ha definito Papa Francesco nel corso dell'udienza, il 16 maggio, ai consacrati di Roma -, la Festa dei Popoli nel tempo ha acquisito una dimensione sempre più ampia tant'è che da anni ormai viene organizzata insieme alla Caritas diocesana e all'Ufficio Migrantes del Vicariato di Roma. Il senso di questo rituale appuntamento a piazza san Giovanni in Laterano è qui: «L'identità della Festa dei Popoli è un incontro sviscerato nella celebrazione della fede ma anche nelle culture espresse con il folklore e nella gastronomia: esperienze che illuminano la comprensione e possono aiutare a cambiare l'approccio e i pregiudizi sul fenomeno».

Pregiudizi e stereotipi «che non mancano nell'ambito della stessa Chiesa», come ammette monsignor Giancarlo Perego, direttore generale della Fondazione Migrantes. «Anche nelle nostre comunità c'è chi vive le immigrazioni con paura e chi invece vi vede un'occasione importante per esprimere fraternità». Soprattutto, «la festa mostra in modo plastico la "risorsa migrante" che porta con sé storie di fede, di lavoro, di sofferenze e di pacifica integrazione». Perego lancia allora l'appello «a superare la lettura delle migrazioni come elemento di preoccupazione» così come viene vissuto nella stessa Europa dove le dichiarazioni di chi pensa di ricostituire le frontiere «per evitare che gli immigrati sbarcati in Italia possano addentrarsi nel resto del territorio dell'Unione, sono il segnale negativo di come l'Europa sociale e dei diritti sia ancora da costruire».

Nel pomeriggio, tra uno spettacolo di ballo e canti etnici è stata annunciata anche la Festa della solidarietà che si terrà, ancora una volta a piazza San Giovanni, dal 24 al 29 giugno. Alla manifestazione, patrocinata dalla diocesi di Roma, prenderanno parte le associazioni – capofila delle quali è la "Lumen Gentium onlus" – impegnate in attività di volontariato e solidarietà con l'intento conoscere e riconoscere l'anima sociale e solidale della città. Tra le varie attività ci saranno una mensa solidale, dibattiti pubblici, musica, teatro e una mostra-mercato di oggetti artigianali.

18 maggio 2015



Omniroma-SOCIALE, DOMANI LE ACLI DI ROMA ALLA 'FESTA DEI POPOLI'

(OMNIROMA) Roma, 16 MAG - "Ci saranno anche le Acli di Roma e provincia alla XXIV edizione della Festa dei Popoli che si svolgerà domani, domenica 17 maggio 2015, a partire dalle ore 9 e fino alle ore 18 in piazza San Giovanni in Laterano. Quest'anno lo slogan è 'Chiesa senza frontiere'. L'evento celebra l'importanza ecclesiale e sociale della presenza delle comunità migranti nella diocesi e nella città di Roma ed è organizzato dai Missionari Scalabriniani, dall'Ufficio per la Pastorale delle Migrazioni del Vicariato di Roma e dalla Caritas diocesana in collaborazione con le comunità etniche di Roma e provincia, le Acli provinciali di Roma, Roma Capitale e la Regione Lazio. Le Acli provinciali, dunque, figurano tra i promotori dell'evento e saranno presenti in piazza anche con uno stand". Così una nota delle Acli di Roma.

"La Festa dei Popoli - dichiara Lidia Borzi, presidente delle Acli di Roma e provincia - è un appuntamento fisso al quale teniamo molto, perché permette di valorizzare l'incontro e lo scambio fra culture diverse, facendo emergere l'importanza di considerare l'immigrazione non un problema, ma piuttosto una risorsa. Tutto ciò assume ancora più valore dopo gli spiacevoli fatti avvenuti nelle periferie romane, in particolar modo a Tor Sapienza, e dopo le numerose morti deinaufraghi nel Mar Mediterraneo, eventi che hanno colpito le coscienze di tutti. Come Acli di Roma ogni anno intercettiamo moltissimi immigrati che hanno il desiderio di integrarsi e partecipano ai nostri corsi di italiano e di inserimento lavorativo. Perciò promuoviamo in questa giornata le nostre iniziative che speriamo possano coinvolgere".

red

Omniroma-FESTA POPOLI, ACLI: VALORIZZA INCONTRO E SCAMBIO FRA CULTURE

(OMNIROMA) Roma, 14 MAG - "Ci saranno anche le Acli di Roma e provincia alla XXIV edizione della Festa dei Popoli che si svolgerà domenica 17 maggio 2015 a partire dalle ore 9 in piazza San Giovanni in Laterano. Quest'anno lo slogan è 'Chiesa senza frontiere'. L'evento celebra l'importanza ecclesiale e sociale della presenza delle comunità migranti nella diocesi e nella città di Roma ed è organizzato dai Missionari Scalabriniani, dall'Ufficio per la Pastorale delle Migrazioni del Vicariato di Roma e dalla Caritas diocesana in collaborazione con le comunità etniche di Roma e provincia, le Acli provinciali di Roma, Roma Capitale e la Regione Lazio. Le Acli provinciali, dunque, figurano tra i promotori dell'evento e saranno presenti in piazza anche con uno stand". Così in una nota le Acli.

"La Festa dei Popoli - dichiara Lidia Borzi, presidente delle Acli di Roma e provincia - è un appuntamento fisso al quale teniamo molto, perché permette di valorizzare l'incontro e lo scambio fra culture diverse, facendo emergere l'importanza di considerare l'immigrazione non un problema, ma piuttosto una risorsa. Tutto ciò assume ancora più valore dopo gli spiacevoli fatti avvenuti nelle periferie romane, in particolar modo a Tor Sapienza, e dopo le numerose morti dei naufraghi nel Mar Mediterraneo, eventi che hanno colpito le coscienze di tutti".

"Come Acli di Roma - prosegue Borzi - ogni anno intercettiamo moltissimi immigrati che hanno il desiderio di integrarsi e partecipano ai nostri corsi di italiano e di inserimento lavorativo. Perciò promuoviamo in questa giornata le nostre iniziative che speriamo possano coinvolgere".

red

MIGRANTI. DOMANI A FESTA DEI POPOLI ROMA, VISITE MEDICHE GRATUITE MEDICINA SOLIDALE PARTECIPERÀ ALLA XXIV EDIZIONE

(DIRE) Roma, 16 mag. - Domani, domenica 17 maggio, anche l'associazione Medicina Solidale parteciperà alla XXIV edizione della Festa dei Popoli che inizierà alle ore 9 alle ore 18 in piazza San Giovanni in Laterano a Roma.

L'evento è organizzato dai Missionari Scalabriniani, dall'Ufficio Migrantes della diocesi di Roma e dalla Caritas diocesana in collaborazione con le comunità etniche di Roma e provincia, le Acli provinciali, Roma Capitale e la Regione Lazio.

L'associazione Medicina Solidale, che dal 2004 offre assistenza sanitaria gratuita nella zona di Tor Bella Monaca e Tor Marancia ai cittadini romani e agli immigrati che non possono affrontare le spese sanitarie, sarà presente con 5 volontari tra medici e infermieri che visiteranno gratuitamente tutti i cittadini che si recheranno allo stand.

"La festa dei popoli- spiega Lucia Ercoli, direttore di Medicina Solidale- è l'occasione per ribadire che gli immigrati non devono essere un problema per la nostra città, ma una grande risorsa. Abbiamo deciso di offrire visite mediche gratuite, per questa occasione, perché spesso per gli immigrati l'accesso alle cure e ai farmaci non è sempre semplice e scontato".

(Com/Mar/Dire)

Festa dei Popoli il 17 maggio 2015 a San Giovanni in Laterano

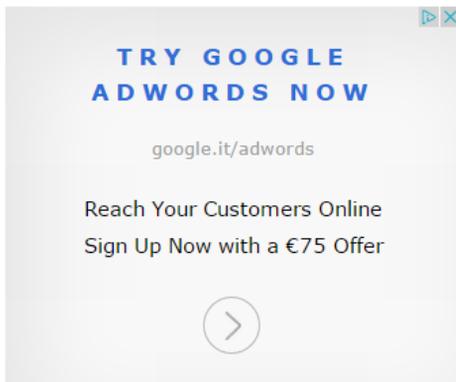
La madre di tutte le chiese e l'ampia piazza ospiteranno popoli di tutto il mondo

di Federico Carabetta - 14 maggio 2015

**TRY GOOGLE
ADWORDS NOW**

google.it/adwords

Reach Your Customers Online
Sign Up Now with a €75 Offer



Domenica 17 maggio 2015 torna la Festa dei Popoli a San Giovanni in Laterano. Il tradizionale appuntamento alla sua XXIV edizione, quest'anno ha titolo "Chiesa senza frontiere", è organizzato dai Missionari Scalabriniani, dall'Ufficio per la Pastorale delle Migrazioni del Vicariato di Roma e dalla Caritas diocesana in collaborazione con le comunità etniche di Roma e provincia, le Acli provinciali, Roma Capitale e la Regione Lazio. Dalle 9 l'apertura degli

stand in piazza San Giovanni in Laterano, alle 12 la Messa nella basilica lateranense presieduta dal cardinale Francesco Montenegro, arcivescovo d'Agrigento e presidente della Commissione Cei per le Migrazioni e della Fondazione Migrantes. Il pomeriggio si aprirà alle 15 con lo spettacolo folkloristico multi-etnico

L'evento che celebra l'importanza ecclesiale e sociale della presenza delle comunità migranti nella diocesi e nella città di Roma, prenderà il via alle 9 nel piazzale antistante la basilica di San Giovanni in Laterano con l'accoglienza, la visita agli stand e la possibilità per i più piccoli di partecipare ai giochi e all'animazione che faranno da cornice all'intera giornata. Alle 12 è prevista la celebrazione eucaristica nella basilica

lateranense presieduta dal cardinale Francesco Montenegro arcivescovo d'Agrigento e presidente della Commissione Cei per le Migrazioni e della Fondazione Migrantes. Al termine, la degustazione dei prodotti gastronomici tipici delle comunità etniche partecipanti. Il pomeriggio si aprirà alle 15 con lo spettacolo folkloristico multi-etnico che porterà sul palco il mondo intero.



«Il mondo nuovo» dovrà essere un mondo che sa accogliere. Un mondo che respinge e che tiene le distanze e che guarda gli altri con perplessità non è il mondo che dobbiamo costruire. E questo richiede l'attenzione da parte di tutti». Con queste parole il cardinale Montenegro si è espresso alla 28ª sessione del Congresso dei poteri locali e regionali, presso il Consiglio d'Europa a Strasburgo lo scorso mese di marzo.

Se l'Europa, negli ultimi anni, si è soffermata su una lettura problematica del fenomeno della migrazione, è sempre il porporato che invita a intravedere in esso un segno dei tempi, una sfida per scrivere «una pagina nuova di storia» che trovi il giusto spazio nei crocevia ecclesiali e sociali. «Se vogliamo costruire un mondo diverso – ha sottolineato il cardinale Montenegro – dobbiamo anche "saper rischiare" l'accoglienza. Se davvero ci metteremo insieme tra noi e noi con gli altri, senz'altro ci sarà un'alba diversa».

Quest'anno, sono quasi al completo le adesioni delle associazioni e delle varie comunità etniche presenti nella Capitale. Sono difatti rappresentate: Isole Mauritius, Madagascar, Filippine, Romania, Paraguay, Bangladesh, Ucraina, Brasile, Congo, India, Polonia, Colombia, Nigeria, Cina, Slovacchia, Bolivia, Ghana, Albania, Perù, Costa d'Avorio, Sri Lanka, Italia, Ecuador, Libano, Indonesia, Rep. di Moldavia, Guatemala, Etiopia, Eritrea, Egitto, Siria.



San Giovanni in Laterano, al via la Festa dei Popoli. In piazza anche le Acli

🕒 16 maggio 2015 📍 Eventi 👁 59



“Chiesa senza frontiere”. Questo lo slogan della **XXIV edizione della Festa dei Popoli** che si svolgerà domani, domenica 17 maggio, **dalle 9 e alle 18 in piazza San Giovanni in Laterano**. L'evento celebra l'importanza ecclesiale e sociale della presenza delle comunità migranti nella diocesi e nella città di Roma ed è organizzato dai **Missionari Scalabriniani**, dall'**Ufficio per la Pastorale delle Migrazioni del Vicariato di Roma** e dalla **Caritas diocesana** in collaborazione con le **comunità etniche di Roma e provincia**, le **Acli provinciali di Roma, Roma Capitale** e la **Regione Lazio**.

Le Acli provinciali figurano tra i promotori dell'evento e saranno presenti in piazza con uno stand. “La Festa dei Popoli – afferma **Lidia Borzi, presidente delle Acli di Roma e provincia** – è un appuntamento fisso al quale teniamo molto, perché permette di valorizzare l'incontro e lo scambio fra culture diverse, facendo emergere l'importanza di considerare l'immigrazione non un problema, ma piuttosto una risorsa. Tutto ciò – continua – assume ancora più valore dopo gli spiacevoli fatti avvenuti nelle periferie romane, in particolar modo a Tor Sapienza, e dopo le numerose morti deinaufraghi nel Mar Mediterraneo, eventi che hanno colpito le coscienze di tutti. Come Acli di Roma – conclude – ogni anno intercettiamo moltissimi immigrati che hanno il desiderio di integrarsi e partecipano ai nostri corsi di italiano e di inserimento lavorativo. Perciò promuoviamo in questa giornata le nostre iniziative che speriamo possano coinvolgere”.

CHIESA: DOMENICA A ROMA 'FESTA DEI POPOLI' DEDICATA AI MIGRANTI

15/05/2015



E' intitolata "**Chiese senza frontiere**" la **24esima edizione della 'Festa dei Popoli'** che si svolgerà domenica davanti alla basilica di San Giovanni in Laterano, la cattedrale di Roma. L'evento celebra l'importanza ecclesiale e sociale della presenza delle comunità migranti nella diocesi romana ed è organizzato dai **missionari scalabriniani**, dall'ufficio per la **pastorale delle migrazioni del Vicariato di Roma** e dalla **Caritas diocesana**, in collaborazione con le **comunità etniche di Roma**, le **Acli provinciali, Roma Capitale** e la **Regione Lazio**.

Alle 12 la celebrazione eucaristica nella Basilica Lateranense presieduta dal **cardinale Francesco Montenegro**, arcivescovo di Agrigento e presidente della commissione Cei per le migrazioni e della fondazione Migrantes. Al termine, nel piazzale, **degustazione di prodotti gastronomici tipici delle comunità etniche partecipanti**, stand e possibilità per i più piccoli di partecipare ai giochi e all'animazione che saranno proposti per l'intera giornata. Nel pomeriggio, **spettacolo folkloristico multietnico**.

"Il mondo nuovo dovrà essere un mondo che sa accogliere - **sottolinea il cardinale Montenegro** - Un mondo che respinge e che tiene le distanze e guarda gli altri con perplessità non è il mondo che dobbiamo costruire. E questo richiede l'attenzione da parte di tutti. La sfida è scrivere una pagina nuova di storia, che trovi il giusto spazio nei crocevia ecclesiali e sociali. Se vogliamo costruire un mondo diverso - spiega - dobbiamo anche saper 'rischiare' l'accoglienza perché se davvero ci metteremo insieme, senz'altro ci sarà un'alba diversa".

"La Festa dei Popoli - **dichiara Lidia Borzi, presidente delle Acli di Roma e provincia, tra i promotori dell'evento** - è un appuntamento fisso al quale teniamo molto, perché permette di valorizzare l'incontro e lo scambio fra culture diverse, facendo emergere l'importanza di considerare l'immigrazione non un problema, ma piuttosto una risorsa. Tutto ciò assume ancora più valore dopo gli spiacevoli fatti avvenuti nelle periferie romane, in particolar modo a Tor Sapienza, e dopo le numerose morti dei naufraghi nel Mar Mediterraneo, eventi che hanno colpito le coscienze di tutti".

"Come Acli di Roma - **prosegue Borzi** - ogni anno intercettiamo moltissimi immigrati che hanno il desiderio di integrarsi e partecipano ai nostri corsi di italiano e di inserimento lavorativo. Perciò promuoviamo in questa giornata le nostre iniziative che speriamo possano coinvolgere".

Parteciperà all'evento anche l'**Istituto di Medicina Solidale** che dal 2004 offre **assistenza sanitaria gratuita** nella zona di **Tor Bella Monaca e Tor Marancia** ai cittadini romani e agli immigrati che non possono affrontare le spese sanitarie, sarà presente con 5 volontari tra medici e infermieri che visiteranno gratuitamente tutti i cittadini che si recheranno allo stand.

"La festa dei popoli - **spiega Lucia Ercoli, direttore di Medicina Solidale** - è l'occasione per ribadire che gli immigrati non devono essere un problema per la nostra città, ma una grande risorsa".

"Abbiamo deciso - **aggiunge Ercoli** - di offrire visite mediche gratuite, per questa occasione, perché spesso per gli immigrati l'accesso alle cure e ai farmaci non è sempre semplice e scontato".

FESTA DEI POPOLI IN PIAZZA SAN GIOVANNI IN LATERANO, MOMENTO DI CONDIVISIONE E INCONTRO

di Flavia Testorio 18 maggio 2015 Nessun commento



(Basilica di San Giovanni in Laterano)

“I migranti non devono essere un problema per la società, ma una risorsa”. Si è dato così il via, ieri a Roma, alla 24esima edizione della Festa dei popoli. Una manifestazione che ha permesso a 15 associazioni di volontariato laiche e cattoliche di lanciare un messaggio di incontro e integrazione con le comunità di migranti presenti della Capitale. All’insegna dello slogan “una Chiesa senza Frontiere” piazza San Giovanni in Laterano è diventata palcoscenico di conferenze e dibattiti, giochi e animazione, ma anche gastronomia e spettacoli.

Presente alla festa anche Associazione Cristiana Lavoratori Italiani. “Nella Capitale – ha dichiarato Lidia Borzi, presidente dell’Acli di Roma – ogni anno intercettiamo moltissimi immigrati che hanno il desiderio di integrarsi e partecipano ai nostri corsi di italiano e di inserimento lavorativo. E questa giornata è un’ottima occasione per provare a coinvolgere tante persone”. “Questa manifestazione – ha aggiunto Borzi – acquista ancora più valore dopo gli spiacevoli fatti delle periferie romane, in particolar modo a Tor Sapienza, e dopo le numerose morti dei naufraghi nel Mar Mediterraneo, eventi che hanno colpito le coscienze di tutti”.

Anche Medicina Solidale, nel corso della festa dei popoli, ha promosso le sue attività. “Abbiamo deciso di offrire visite mediche gratuite per questa occasione – ha spiegato Lucia Ercoli, direttore dell’associazione – perché spesso per gli immigrati l’accesso alle cure e ai farmaci non è sempre semplice e scontato”.

Insomma, un’occasione per far emergere la possibilità di incontro tra popoli diversi, anche fuori dai soliti luoghi di ritrovo. Come spiega Gaetano Saracino, parroco del Ss. Redentore a Valmelaina e da anni «anima» della festa: “La fratellanza tra i popoli è possibile, ora, qui, in questa Chiesa di Roma, si è può vivere nella logica della condivisione, con il coraggio dell’incontro vero”.

La Festa dei popoli è durata tutta la giornata di domenica all’insegna dello slogan una “Chiesa Senza Frontiere”, raccogliendo la sfida lanciata da Papa Francesco durante la Giornata Mondiale del Migrante. Unica interruzione, alle 12, la Messa nella Basilica di San Giovanni in Laterano presieduta dal Francesco Montenegro, Vescovo di Agrigento.

Flavia Testorio